

## Meno cemento: chi recupera le case non paga l'urbanizzazione

**VILLARFOCCHIARDO** - Meno cemento in paese. E soprattutto meno cemento nuovo. E' questa l'intenzione dell'amministrazione comunale, messa nero su bianco con una delibera di consiglio dello scorso 13 agosto. L'obiettivo è quello di incentivare il recupero del centro storico, ed in generale del patrimonio edilizio esistente, attraverso sgravi per chi sceglierà di ristrutturare invece di costruire ex-novo. Lo "sconto" che l'amministrazione comunale applicherà non sarà certo risolutivo ma, come sostiene il sindaco Emilio Chiaberto, «*la nostra intenzione è quella di dare un chiaro segnale nella direzione della salvaguardia e del recupero del patrimonio edilizio esistente, senza andare, nei limiti del possibile, ad intaccare le parti del paese ancora libere dal cemento*».

Il meccanismo per incentivare i cittadini si basa sul taglio deciso degli oneri di urbanizzazione primaria, allacciamenti alla rete elettrica, fognaria e dell'acquedotto. «*Non essendo possibile agire anche su quelli di urbanizzazione secondaria, come ad esempio su servizi di scuola e trasporti, per il momento ci siamo limitati a questi, ma il segnale che vogliamo lanciare è importante*», aggiunge Chiaberto.

In buona sostanza chi deciderà di ristrutturare un edificio invece che costruirne uno ex-novo vedrà drasticamente abbassarsi gli oneri di urbanizzazione primaria dovuti al Comune: in media il risparmio, che dipende da molti parametri,

tra cui la tipologia e la destinazione d'uso del fabbricato, potrà aggirarsi tra i 1000 ed i 1500 euro. Non male, soprattutto di questi tempi.

Ma l'intenzione dell'amministrazione villarfocchiardese è quella di andare oltre su questa strada: «*Vogliamo finanziare uno studio su una zona del nucleo storico del paese per produrre un progetto complessivo di ristrutturazione - spiega ancora il primo cittadino - poi lo metteremo a disposizione dei proprietari delle abitazioni o di vorrà acquistarle per metterlo in pratica*». Non solo. Proprio nell'ultimo Consiglio agostano, la minoranza, convinta sostenitrice di questa linea di crescita edilizia sostenibile, per bocca di Paolo Miletto ha chiesto che agli sgravi per chi recupera vengano aggiunte forme di disincentivo per chi invece ha intenzione di costruire ex-novo, consumando territorio. Anche su questa stretta l'amministrazione ha convenuto ed ora si stanno studiando le modalità per metterla in pratica.

Sempre in questa direzione si colloca l'adesione dell'amministrazione Chiaberto all'iniziativa "Salviamo il paesaggio", a cui sono stati invitati tutti i comuni italiani. E' già stato formato il gruppo di lavoro che dovrà redigere il più precisamente possibile la mappa degli alloggi sfitti. L'obiettivo è quello di far meglio incontrare la domanda abitativa già esistente con l'offerta: anche in questo caso per rendere meno necessaria la costruzione di nuove case. **C.R.**

